

INVERNO 2013-14 - Scheda di sintesi dei dati nivometeorologici e di pericolo valanghe n. 15 – VENERDÌ 21 marzo 2014

Situazione nivologica e meteorologica del periodo precedente e previsione

Un'alta pressione ben strutturata e saldamente radicata da circa 2 settimane sul bacino centrale del Mediterraneo è in lenta ed inesorabile sfaldamento e ritirata. Già dalla giornata di sabato e, in maniera convinta, correnti nord atlantiche entreranno in gioco nello scenario Italiano portando un progressivo peggioramento del tempo da Nord verso Sud, con iniziale richiamo di correnti meridionali temperate, che, nel corso del WE, lasceranno il posto a correnti settentrionali. I fenomeni saranno nevosi a cominciare dalle quote intorno ai 1000 m. sulle Alpi e decisamente superiori in Appennino. Domenica 23 marzo l'aria fredda nord atlantica si scontrerà con l'aria mite umida mediterranea formando una depressione con centro sul Tirreno settentrionale che porterà aumento della copertura nuvolosa e dei fenomeni da ovest verso Est nel corso del fine settimana,. Le temperature saranno in progressivo calo e i venti da deboli a moderati inizialmente dai quadranti meridionali per poi disporsi dai settori settentrionali.

Situazione e pericolo nelle ALPI

Sulle Alpi la forchetta degli spessori al 21/03/14 è 50-550, così come registrata dall'AINEVA a 2000 m di quota, in leggero calo rispetto alla scorsa settimana: il grado di pericolo (si veda www.aineva.it) ad oggi si assesta in gran parte dell'arco alpino orientale da DEBOLE (GRADO 1) al GRADO 2 (MODERATO) e in quello centro-occidentale, OVUNQUE, però con tendenza al rialzo NEL CORSO DELLA GIORNATA. LA TENDENZA, sia per le nuove nevicate che per la temperatura è al progressivo e deciso rialzo nel corso del WE; nella giornata di DOMENICA, soprattutto nei settori orientali, è previsto che salga anche a FORTE (GRADO 4). DATI GLI SPESSORI, la situazione meteo e le nevicate previste per domenica, la stabilità del manto nevoso SULLE ALPI resta, quindi, da valutare con attenzione., Riportiamo il bollettino del settore delle Alpi centrali e delle Dolomiti venete.

Il **C. nivometeo di Bormio** (http://www2.arpalombardia.it/_layouts/arpa/meteo/bollettinimeteo/NIVO/bolnivo.pdf?rndqs=8eb5e58c431745459a2e5e4bfa6105f9) segnala nel bollettino di oggi: “Una perturbazione atlantica transiterà sull'arco alpino nel fine settimana. Oggi un po' di sole al mattino con foschie, poi aumento della nuvolosità. In tarda serata prime deboli precipitazioni. In quota il manto nevoso è ben consolidato sui versanti settentrionali e al suo interno le temperature risultano ancora fredde, mentre sui versanti meridionali e al di sotto del limite boschivo risulta da umido a bagnato in profondità; al mattino sono presenti croste da rigelo che perdono consistenza con il passare delle ore ed è diffusa la presenza superficiale di neve con sabbia. In quota le cornici sulle creste risultano deboli. Alle quote basse è ancora possibile un'attività valanghiva spontanea con locali scaricamenti e valanghe generalmente di piccole dimensioni di neve umida o bagnata di fondo. Alle quote basse è possibile il distacco di neve bagnata con debole sovraccarico. PERICOLO VALANGHE: 2 MODERATO su tutti i settori. SABATO E DOMENICA MOLTO NUVOLOSO O COPERTO CON PRECIPITAZIONI ESTESE. PERICOLO VALANGHE IN AUMENTO..”

Il **Centro Valanghe di Arabba** nel bollettino del 20 marzo (http://www.arpa.veneto.it/neve_valanghe/it/pdf/dolomiti_nevevalanghe.pdf) evidenzia: “**Situazione DOLOMITI** Il pericolo di valanghe è in aumento a marcato (grado 3) dalla tarda mattinata. **PREALPI** Il pericolo di valanghe è in aumento a marcato (grado 3) dalla tarda mattinata. A partire dalla tarda mattinata il pericolo di valanghe aumenta fino a marcato (grado 3) per la possibilità di distacchi spontanei di valanghe di neve umida o bagnata, un po' in tutte le esposizioni. Inoltre fra i 1600 e i 2200 m, permane una instabilità basale e si potranno ancora verificare distacchi spontanei di valanghe di fondo durante tutto l'arco della giornata anche lungo i versanti settentrionali. Alle quote elevate sono presenti lastroni da vento di nuova formazione, localmente instabili con debole sovraccarico (singolo sciatore). **Previsione** Dal pomeriggio di sabato è previsto un peggioramento del tempo con le prime nevicate/piogge e limite della neve a 1500/1800 m.

Situazione
pericolo
Appennino

e
in

Domenica il tempo sarà fortemente perturbato con limite neve/pioggia in abbassamento nella serata a 900/1200 m. In quota sono previsti apporti nevosi anche superiori ai 40 cm di neve fresca a 2000 m e forti venti da sud. Per lunedì è atteso un graduale miglioramento. Da sabato sera il pericolo di valanghe tornerà ad essere in generale marcato (grado 3) su tutto il territorio montano. Domenica saranno possibili valanghe spontanee di neve fresca di medie dimensioni e anche singole grandi valanghe lungo i percorsi abituali. Al di sotto dei 1800 m le valanghe saranno di neve umida.”

In Appennino continua a persistere una fase di innevamento al di sotto della media, evidenziata da una forchetta degli spessori al 14/03/14 di 0-217 (il valore massimo è registrato a Campo Imperatore il 21 marzo 2014 dal servizio Meteomont), cui però, **continua a non far riscontro una diminuzione del grado di pericolo alle alte quote**, che si mantiene MARCATO (GRADO 3), per umidificazione del manto nevoso, per il rialzo termico e, soprattutto per le precipitazioni che saranno piovose inizialmente anche fino alle alte quote e poi di neve umida, nonché e a causa dell'azione eolica, laddove gli accumuli saranno maggiori, in totale discontinuità e instabilità rispetto alla “neve vecchia” caratterizzata, in generale, da più croste da fusione e rigelo ad elevata compattezza, alternate a strati deboli (si veda il profilo indicativo a destra in fondo, ancora di 15 gg. fa, ma ancora valido e le foto).

Le condizioni di questi giorni anche se sono tipicamente primaverili e favoriscono il consolidamento e la coesione del manto. Però, dato il peggioramento meteorologico e le precipitazioni che favoriranno l'appesantimento del manto in generale., continuano ad essere ancora non favorevoli alla stabilità, soprattutto in particolari condizioni di esposizione e di accumulo e nella zona del Gran Sasso e del Terminillo, ma un po' in tutte le montagne a partire dai 2000 m, soprattutto sui versanti Nord, dove il manto ha una grande complessità e mostra alternanze di strati compatti e di strati deboli.. Da evidenziare ancora cambi di condizioni con aumento di pericolo nel breve spazio (si veda foto in fondo) e nel corso della giornata!

Le condizioni di pericolo che ne derivano sono condizionate dai settori geografici e dalle esposizioni, nonché alla quantità e struttura della neve e arrivano, in quota, ancora ad un GRADO di pericolo 3 (MARCATO) che va interpretato correttamente in base alle condizioni di accumulo e di esposizione dei nuovi spessori di neve appena depositi, nonché all'attività eolica, sotto le creste, le cornici e, in particolare, all'interno di canaloni. Al riguardo, bisogna cercare di valutare la situazione sulle parti sommitali, la presenza di cornici e di convessità nel manto. La tendenza è, al momento, e stazionaria al GRADO 3 (MARCATO) alle quote più alte.

Il profilo del manto nevoso verso condizioni primaverili rimane complesso sui versanti a Nord e tende a diminuire con la quota fino a scomparire su quelli a Sud (si veda profilo ridotto, riportato in basso).

Ne discende la necessità di avere una notevole capacità di interpretazione e valutazione delle situazioni potenzialmente pericolose nel corso delle gite sci-alpinistiche.

Il bollettino AINEVA Marche del 21/3/14 (http://www.protezionecivile.marche.it/mig/MigDocs/PDF/BPNV/2014/BPNV_20140321.pdf) segnala che “STATO DEL MANTO NEVOSO E PERICOLO VALANGHE PER LA GIORNATA: il manto continua ad essere presente, in maniera discontinua, solo alle alte quote dei Sibillini, con una progressiva consunzione. Le condizioni sono tipicamente primaverili con croste da fusione e rigelo superficiali che con il trascorrere delle ore rapidamente si inumidiscono e perdono resistenza e con la conseguente percolazione di acqua lungo l'intero profilo fino agli strati basali. L'attività valanghiva spontanea continua pertanto ad essere caratterizzata da possibili scaricamenti o piccole valanghe di neve a debole coesione durante le ore centrali, che possono essere di fondo sui versanti prativi. I distacchi provocati rimangono generalmente possibili con forte sovraccarico, ma si deve continuare a prestare particolare attenzione in presenza di depositi eolici soprattutto nelle

	<p>localizzazioni in ombra, dove non si possono escludere distacchi provocati anche con debole sovraccarico. Grado di pericolo previsto: sui Sibillini 1 (DEBOLE) in aumento durante le ore centrali della giornata PERICOLO VALANGHE PREVISTO PER LE PROSSIME 72 ORE: dal fine settimana vi sarà un sensibile peggioramento delle condizioni meteo, con precipitazioni che durante la giornata di Domenica 23 saranno diffuse ed abbondanti e durante i primi giorni della settimana prossima saranno deboli ma nevose attorno ai 1000m. Questa situazione determinerà inizialmente forti venti da sud-ovest e precipitazioni a carattere di pioggia anche alle quote alte dei Sibillini, favorendo i processi di scioglimento del manto. L'attività valanghiva spontanea sarà pertanto caratterizzata da piccole valanghe, anche di fondo, sui versanti più ripidi ed in particolare su quelli prativi. I distacchi provocati saranno possibili generalmente con forte sovraccarico, ma si dovrà continuare a prestare particolare attenzione ai depositi eolici. Grado di pericolo previsto: sui Sibillini 1 (DEBOLE), in aumento dalla giornata di Domenica a 2 (MODERATO)..”.</p> <p>IL BOLLETTINO METEOMONT di oggi (www.meteomont.org) evidenzia per l'Appennino centrale: “GRADO DI PERICOLO: DA DEBOLE 1 A MODERATO 2. TIPO DI PERICOLO: SITUAZIONE PRIMAVERILE. IL MANTO NEVOSO SI UMIDIFICA VELOCEMENTE NEL CORSO DELLA GIORNATA.- MANTO NEVOSO - Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su pochi pendii. Permangono condizioni primaverili sull'intero settore; il manto è soggetto a forte ablazione con riduzione degli spessori ed innalzamento della quota neve. Alle quote maggiori nelle esposizioni da NW a a SE permangono isolati lastroni da vento suscettibili di distacco principalmente con forte sovraccarico. LA PREVISIONI per il giorno 22/03/2014 METEO - IN MATTINATA IRREGOLARMENTE NUVOLOSO SENZA PRECIPITAZIONI; NEL POMERIGGIO NUVOLOSO PER SVILUPPO DI NUBI CUMULIFORMI DA INSTABILITA' ASSOCIATE A LOCALI PIOVASCHI O BREVI ROVESCII; IN SERATA MOLTO NUVOLOSO, MA CON FENOMENI ANCORA A CARATTERE LOCALE. VALANGHE PREVISTE - Piccole valanghe spontanee di neve umida bagnata a debole coesione e a lastroni di fondo GRADO DI PERICOLO: DA DEBOLE 1 A MODERATO 2.ERICO TIPO DI PERICOLO: SITUAZIONE PRIMAVERILE. IL MANTO NEVOSO SI UMIDIFICA VELOCEMENTE NEL CORSO DELLA GIORNATA. PIOGGIA SUL MANTO NEVOSO. APPESANTIMENTO E PERDITA DI RESISTENZA O VALA TENDENZA per il giorno 23/03/2014 METEO - MOLTO NUVOLOSO O COPERTO E PRECIPITAZIONI DIFFUSE; QUOTA NEVICATE: 1200 METRI. VALANGHE PREVISTE - Piccole valanghe spontanee di neve a debole coesione di superficie. GRADO DI PERICOLO: DA DEBOLE 1 A MODERATO 2. TIPO DI PERICOLO: NUOVA NEVICATA SU NEVE VECCHIA CON STRATO DEBOLE IN PROSSIMITA' DEL SUOLO. SITUAZIONE PRIMAVERILE. IL MANTO NEVOSO SI UMIDIFICA VELOCEMENTE NEL CORSO DELLA GIORNATA</p>
<p>Avvisi generali</p>	<p>ORDINANZE E DIVIETI (un ringraziamento a tutto il corpo istruttore della Scuola Franco Alletto del CAI di Roma per le segnalazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Divieto di Escursioni fuori pista nel Comune dell'Aquila Coin ordinanza del 31.01.2014 è stata annullata l'ordinanza del 30/01/2014 – Con provvedimento del 31 gennaio 2014 il Sindaco ha emesso una nuova ordinanza (allegata) Con ulteriore ordinanza n. 20 del 6 febbraio è stata modificata ed integrata la precedente. Da leggere con attenzione (in allegato). Si veda anche; http://news-town.it/cronaca/2488-campo-imperatore,-ecco-la-nuova-ordinanza-che-revoqa-quella-anti-fuori-pista.html ● Con ordinanza n. 2 del 7 febbraio 2014 il Sindaco di Opi ordina “con decorrenza immediata e fino a provvedimento di revoca ... IL DIVIETO ASSOLUTO DI EFFETTUARE ATTIVITÀ DI FURI PISTA ED ESCURSIONISMO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI OPI” <p>OBBLIGO DOTAZIONI INVERNALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Con avviso del 28/01/2014 (http://www.comune.subiaco.rm.it/po/mostra_news.php?id=644&area=H&x=dcd177a503b80c48eb0558d50e14b8f3) è stato comunicato che sul territorio del Comune di Subiaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D. Lgs. 285/92 e L. 120/2010, è obbligatorio per tutti gli

Novità e segnalazioni

autoveicoli l'uso di pneumatici invernali o catene da neve. Tali accorgimenti sono fondamentali per limitare i disagi a noi stessi e agli altri nei casi di precipitazioni nevose, quindi tutti gli automobilisti sono invitati al rispetto di quanto soprascritto. Il Comune di Subiaco rende inoltre pubblico il Piano Neve e Ghiaccio 2014, nel quale sono inseriti, oltre alle modalità d'intervento in caso di precipitazione, anche consigli utili alla cittadinanza e i numeri utili (https://www.halleyweb.com/c058103/sa/sa_p_testo.php?menu=10313&sa=1&tipohhtml=1&rfupro=c058103/sa/sa_p_testo.php&nodo=60&&idservizio=10313&x=6f9bc27f72b133ee710dc1296481f7af&fun=10313&abi=0&server=&ente=c058103&DOABKPR=23&sigla=E1&&nodo=nodo29).

- Con Avviso del 3/02/14 il sindaco di Lucoli ha annullato l'ordinanza di divieto relativa alle attività su neve, scusandosi (allegata)
- In Provincia di L'Aquila rimane valida l'ordinanza n° 82 adottata il 3 ottobre 2013 riguardo l'obbligo di utilizzo di idonei pneumatici invernali o mezzi antisdrucchiolevoli nei centri abitati del territorio comunale, dal 17 novembre 2013 al 13 aprile 2014.
- Da verificare se risulta ancora in vigore l'Ordinanza n. 56 del 10.12.2013 di chiusura al traffico tratto compreso tra il Km 28+200 (loc. Monte Cristo) ed il Km 49+300 (loc. Fonte Vetica) e Diramazione "C" intero tratto dal Km 0+000 (loc. Bivio Ruderer di S. Egidio) al km 10+000 (loc. Albergo di Campo Imperatore).
- Ricordare l'obbligo delle dotazioni invernali (Gomme invernali o catene e bordo) sull'Autostrada A 24 a partire dal casello di Vicovaro Mandela, per chi si muove da Roma

Segnaliamo un interessantissimo sito <http://www.snowcrystals.it/index.php> curato da Rosamaria Salvatori (Primo ricercatore del CNR IIA, Monterotondo-RM) e Mauro Valt (Nivologo del Centro Valanghe di Arabba) che presenta una didattica collezione fotografica di cristalli di neve fotografati in sito sulla lastrina di riconoscimento cristallografico, con la relativa, nuova, classificazione. Da frequentare, utilizzare e diffondere!!!

Segnaliamo un nuovo interessante video in lingua inglese sulle tecniche di scavo con la pala per l'estrazione di un travolto in valanga <http://www.sicurezzainmontagna.net/tecniche-di-soccorso-in-valanga-scavare-in-maniera-efficace/>, oltre all'altro, pubblicati entrambi sul sito www.sicurezzainmontagna.net con valanga distaccata durante una ripresa in soggettiva e successiva dettagliata analisi, al seguente link: <http://www.sicurezzainmontagna.net/valanghe-segnali-da-non-sottovalutare/>

Ricordare di avere con sé nello zaino il kit di autosoccorso e di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno). Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: <http://snowpilot.org/>

**SPESSORE DEL MANTO NEVOSO VENERDÌ 21 marzo 2014 IN APPENNINO CENTRALE (in giallo)
(DATI SERVIZIO METEOMONT PUBBLICATI NEI BOLLETTINI GIORNALIERI)**

Stazione Meteomont	Quota (m)	Altezza Neve il 10/01/2014 (cm)	Altezza Neve il 17/01/2014 (cm)	Altezza Neve il 24/01/2014 (cm)	Altezza Neve il 31/01/2014 (cm)	Altezza Neve il 07/02/2014 (cm)	Altezza Neve il 13/02/2014 (cm)	Altezza Neve il 21/02/2014 (cm)	Altezza Neve il 28/02/2014 (cm)	Altezza Neve il 14/03/2014 (cm)	Altezza Neve il 21/03/2014 (cm)	Note
M. BICCO USSITA (MC)	1.800	22	30		-	25	33	12 (19/2/14)	17	9	0	
M. CARDITO DI M. TERMINILLOCANTALICE (RI)	1.650	20	32	52	75	65	62	34	40	58	46	
CAMPO DELL'OSSO SUBIACO (RM)	1.550	20	20	26 (23/01/14)	70	53	52	35	36	67	44	
CAMPO STAFFI FILETTINO (FR) 1780	1.790	18	-	59	81	73	-	51		79	59	
PRATI DI MEZZO PICINISCO (FR)	1.430	0	0	9	25	14	12	0	0	38	20	
MONTE MAGNOLA OVINDOLI (AQ)	1.943	60	65	97	83	115	110	97	93	113	88	

FORCA D'ACERO PESCASSEROLI (AQ)	1.480	25	24	39		59	58	49 (19/2/14)	38	62	38
CAMPO FELICE BRECCIARA (AQ)	1.729	14	16	32	44 (30/1/14)	20	14	0	0	10	0
CAMPO IMPERATORE (AQ)	1.952	165	162 (16/1/14)	182(23/01/1 4)	203 (29/1/14)	203	202	171 (19/2/14)	168	264	217
CEPPO – ROCCA S. MARIA (TE)	1.349	0	0	0	11	0	Tracce neve	0	0	0	0
PRATI DI TIVO PIETRACAMELA (TE)	1.380	28	21	2 (23/01/14)	22 (30/1/14)		0	0		25	0 (20/3/14)
PASSO LANCIANO (PE)	1.300	69	61		80	62	54	38		70	50
CAMPITELLO MATESE SAN MASSIMO (CB)	1.429	0 (9/1/14)	0	6	20	6	0	0	0	30	6 (20/3/14)

Linee guida per la Lettura/Compilazione

Situazione nivometeo periodo precedente: Concisa descrizione dell'evoluzione meteo dei 7 giorni precedenti e delle condizioni del manto nevoso (Es: alternanza di correnti dai Balcani e sciroccate, con croste da fusione e rigelo alternate a neve compatta).

Ubicazione, Referente della segnalazione e data: indicare il luogo del rilevamento, l'areale a cui si possono estendere i risultati e il nome con indirizzo E-mail (Es: cresta W di M. S. Franco a 1900 m , generalizzabile a tutto il settore W del Gran Sasso, Massimo Pecci (maxpecci@yahoo.it), 20 dicembre 2011). IMPORTANTE: si può riportare ed estrapolare direttamente dal bollettino Meteomont o AINEVA per le Marche questo dato e allora va indicato.

Presenza brina di fondo/superficie: segnalare (da stratigrafia) la presenza, il numero, la posizione e lo spessore degli eventuali strati di brina (Es: strati di pochi centimetri di brina di fondo a grossi cristalli, due intermedi a cristalli sfaccettati piccoli e superficiale con cristalli di 5 cm a coda di rondine).

Spessore neve a 1000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1000 m slm.

Spessore neve a 1500 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1500 m slm

Spessore neve a 2000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 2000 m slm

Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche): riportare direttamente il grado (numerico e per esteso) ricavato direttamente per l'area in cui si è effettuato il rilevamento

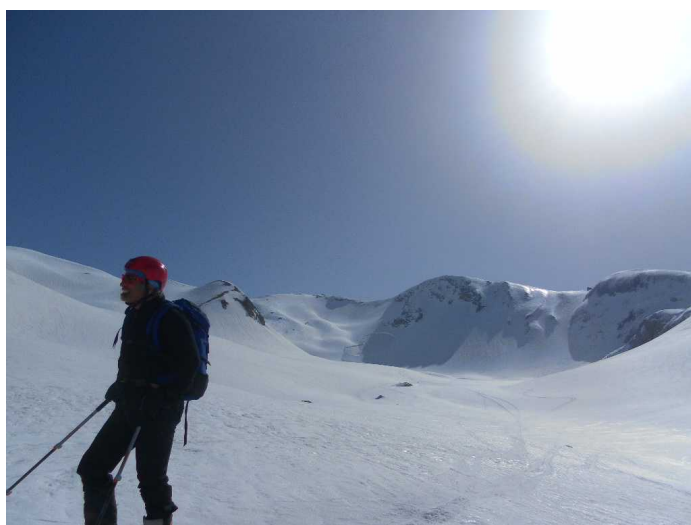
SEGNALAZIONI DI VALANGHE DI STATO DELLA NEVE

marcouri@yahoo.it segnala grossi spessori con strati deboli sui versanti a N e manto in isoterma sui versanti a S.


In particolare, venerdì 14 marzo stratigrafia effettuata sulla Tavola (gruppo del Velino-Sirente, sopra i Piani di Pezza) a quota 1850 m, versante N (alternanza di spesse croste da fusione e rigelo e sottostanti strati deboli)



marcouri@yahoo.it segnala sabato 15 marzo al Gran Sasso al di sotto della cresta del dove è localizzato il Rifugio Duca degli Abruzzi una valanga a lastrone; sempre nel gruppo del Gran Sasso segnala sul pendio sotto la Sella dei Grilli un punto di distacco dalle rocce (esposizione NO) che ha innescato un lastrone con lo spessore di circa 60 cm (segnalato nella foto).



Profilo del manto nevoso del 6 marzo 2014 eseguito a Forca d'Acero (AQ) da Tiziano Cairà, che ringraziamo per avercelo messo a disposizione e profilo in data 23 febbraio 2014 (M. Pecci a Punta Trieste (gruppo del Velino) durante l'uscita del corso SA1 della Scuola "F. Alletto del CAI di Roma): rappresentativi dei versanti esposti al sole a quote inferiori (profilo di dx) e dei versanti in ombra a quota più alta (profilo a dx).

 Associazione Interregionale Neve e Valanghe www.aineva.it		PROFILO DEL MANTO NEVOSO n. <u>1</u>		MODELLO 4 Edizione 2007								
Località	Forca D'Acero	Data	06/03/2014	Ora	11:00							
Codice stazione	Forc	Altezza del manto nevoso	50-30 cm									
Altitudine s.l.m.	=1500 m s.l.m.	Temperatura aria	1.3 °C									
Esposizione	SW	Pendenza	30°									
Coordinate	Il rilevatore		Geol. Tiziano Cairà									
Note		Neve crostosa non portante che scricchiolava al calpestio										
Nubi		7/8										
Precipitazioni		Assente										
Vento		Forte in cresta con formazione di accumuli										
T (°C)	-30	-25	-20	-18	-16	-14	-12	-10	-8	-6	-4	-2
R (N)	2000	1500	1000	900	800	700	600	500	400	300	200	100
H												
☉												
FF												
E												
R												
HV												
Y												
Commento												
